

Industria, Tavolo di confronto tra Confindustria Sardegna Meridionale e i Segretari Confederali di Cagliari per la competitività delle Aree industriali di Sarroch e Macchiareddu.

Cagliari, 12 marzo 2025 – La scorsa settimana si è tenuto l'incontro tra Confindustria Sardegna Meridionale e i Segretari Confederali di Cagliari della CGIL, CISL e UIL dedicato all'analisi e al confronto sulle dinamiche industriali del territorio.

Il Tavolo ha rappresentato un'importante occasione di dialogo e approfondimento sulle sfide attuali del settore industriale, in un contesto sempre più complesso sia a livello nazionale che locale, e in uno scenario internazionale in continua e imprevedibile evoluzione.

Nel corso dei lavori è emersa con chiarezza l'importanza di un impegno congiunto per delineare un percorso volto a rafforzare l'attrattività e la competitività delle imprese localizzate nel territorio. In questo processo, il ruolo delle Parti sociali si conferma centrale, contribuendo in modo determinante alla definizione di strategie comuni e alla realizzazione di interventi concreti per sostenere lo sviluppo del territorio.

Si è quindi concordato sull'opportunità di definire un protocollo di intesa che, partendo da questo obiettivo generale, possa tradurre nel breve termine le priorità individuate in azioni concrete.

Tra gli ambiti di intervento che saranno oggetto del documento, spicca la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che, dalle inderogabili garanzie a tutela del lavoratore, si configura come un fattore chiave anche per la crescita delle imprese.

Altro tema di primaria importanza è la formazione professionalizzante, finalizzata a rafforzare le competenze del capitale umano, e a orientarle verso le nuove esigenze di un mercato del lavoro in costante trasformazione. Parallelamente, è stata evidenziata l'urgenza di affrontare la carenza strutturale di specifiche figure professionali altamente specializzate, un fattore che da tempo incide, soprattutto in alcuni settori, sulla competitività e sullo sviluppo delle aziende.

«Il comparto industriale rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia della Sardegna ed è necessario agire con tempestività, individuando soluzioni efficaci per colmare le carenze attuali, dai costi energetici a quelli insostenibili dei trasporti delle merci, e creare le condizioni affinché le imprese possano continuare a competere, investire e innovare in un mercato in continua evoluzione – ha dichiarato Andrea Porcu, neo Direttore Generale della Confindustria Sardegna Meridionale – Nelle aree di Sarroch e Macchiareddu sono presenti grandi ed importanti realtà produttive che, per il loro insostituibile contributo al PIL e alle entrate della Regione, per le migliaia di lavoratori occupati e per l'indotto e l'economia sostenibile che generano, devono essere considerate a tutti gli effetti patrimonio della Sardegna che le Parti Sociali, ma non solo, devono salvaguardare».

Anche le organizzazioni sindacali hanno sottolineato la rilevanza delle tematiche affrontate: «Abbiamo la responsabilità di costruire un futuro che metta al centro la valorizzazione del capitale umano, investendo in una formazione di qualità. La sicurezza sul lavoro, la formazione professionale e l'adeguamento delle competenze sono priorità irrinunciabili per garantire un futuro sostenibile e competitivo per il nostro territorio nell'ambito del quale la competitività delle aziende e la qualità del lavoro devono andare di pari passo».



A conclusione dell'incontro, le Parti hanno convenuto sulla necessità di programmare incontri mensili, con l'obiettivo di mantenere un dialogo continuo e garantire un monitoraggio costante dell'efficacia delle iniziative messe in atto.

Nei prossimi giorni i vertici della Confindustria Sardegna Meridionale incontreranno anche i segretari confederali del Sulcis e del Medio Campidano per un confronto sulle criticità ma anche sulle opportunità future di queste aree industriali